Storia del Gruppo Alpini di Novi Ligure attraverso gli articoli della stampa locale 5ª parte (Anno 2022)

Archivio storico Gruppo Alpini di Novi Ligure – M.O.V.M. Tenente Aldo Zanotta

a cura di Italo Semino

Prefazione
Lo scopo di questa ricerca è quello di ricostruire la storia del Gruppo Alpini di Novi Ligure, a partire dalla sua fondazione sino ai nostri giorni, attraverso gli articoli pubblicati dai giornali locali. Il metodo utilizzato per l'indagine è consistito nell'utilizzare come filtro la parola *"Alpini"* ed applicarlo alla raccolta dei *"Giornali del Piemonte" on line* nel sito *www.giornalidelpiemonte.it*. Si è trattato naturalmente di scegliere le testate locali nell'ambito di quelle edite in Provincia di Alessandria, stratificando per data, ed eliminando gli articoli che non riguardassero il sodalizio novese o alpini del nostro territorio. Dopo il 1998 cessando la pubblicazione de *"Il Popolo di Novi"* si sono presi in considerazione le seguenti testate: *"Il Novese"* e *"Panorama di Novi"*. Si precisa che la raccolta *on line* è stata preparata partendo dai giornali custoditi presso la Biblioteca Civica del nostro Comune. La quinta parte si riferisce al periodo 2022. Si ringraziano le Direzioni delle tre testate citate per aver consentito la pubblicazione dei testi degli articoli riguardanti il *Gruppo Alpini di Novi Ligure.*

Anno 2022

L'anno si apre con un articolo di Maurizio Priano riguardante le Penne Nere in servizio presso il centro vaccinale, da *Panorama di Novi* N. 3, Anno 58 del 28 gennaio 2022:
«Raggiunte le centomila vaccinazioni: l'infinito grazie ai gruppi di volontari
Garantiscono lo svolgersi delle operazioni: l'Associazione Carabinieri, la Protezione civile, la Croce Rossa, IRIS, e in particolare il Gruppo Alpini
Maurizio Priano
Centomila vaccinazioni al centro fieristico dei Campionissimi: il traguardo è stato tagliato lunedì 24 gennaio e per l'occasione erano presenti il Vicesindaco Diego Accili, l'Assessore agli Affari sociali Marisa Franco e il Presidente del Consiglio comunale Oscar Poletto. Sulla sua pagina Facebook il Sindaco Cabella ha ringraziato tutti, dagli uffici comunali che hanno operato con la massima celerità per rendere agibile la struttura del centro fieristico "al grande apporto prestato dalle associazioni che, volontariamente, garantiscono l'ordinato svolgersi delle operazioni: gli Alpini, l'Associazione Carabinieri, la Protezione civile, la Croce Rossa, l'IRIS, ai quali tutta la collettività novese e del circondario devono molto. Così come al personale sanitario e dell'ASL".
Orgoglioso del risultato raggiunto Giuliano Ghiglione, Capogruppo degli Alpini di Novi. "Per noi del Gruppo Alpini di Novi - afferma - rappresenta un traguardo di perseveranza, di volontà di essere sempre presenti quando c'è la necessità, di fare qualcosa per la società civile. Come mansioni cerchiamo di fare in modo che la gente possa essere ricevuta nel miglior modo possibile al centro vaccinale. Un'azione, quella degli Alpini e delle associazioni di volontariato presenti al centro fieristico, svolta del tutto gratuitamente". Giuliano Ghiglione si sofferma sui compiti ai quali rispondono gli Alpini: "Il nostro compito è di ricevere le persone al centro fieristico controllando in caso di prenotazione l'orario esatto; le si fanno entrare rilevando loro la temperatura corporea e procedendo alla sanificazione con il gel. Quindi si da un modulo con l'esortazione a compilarlo in tutte le sue parti e che il vaccinando deve portare alla accettazione, prima di procedere alla effettuazione della vaccinazione".
"Vaccinazioni - rivela il Capogruppo degli Alpini - che sono aumentate nel tempo, passando dalle quattrocento che si facevano inizialmente alle novecento attuali. Grazie anche a questa impennata nelle vaccinazioni che vengono attuate si è raggiunto il traguardo storico delle centomila vaccinazioni. Al centro fieristico si stanno svolgendo soprattutto le terze dosi ma ci sono ancora persone che si presentano per fare la prima e che hanno accesso diretto, come accesso diretto lo hanno coloro che fanno parte del personale scolastico, infermieristico, delle forze dell'ordine e coloro che hanno il green pass in scadenza".
Quindi uno scatto di orgoglio: "Come Gruppo Alpini prestiamo la nostra attività da quando sono iniziate le vaccinazioni, quasi un anno fa, al distretto sanitario di via Papa Giovanni XXIII. E, allora, si realizzavano circa duecento vaccini al giorno. Oggi, dopo undici mesi, siamo alle novecento vaccinazioni al giorno per poter effettuare le quali il centro fieristico dei Campionissimi è aperto dalle otto del mattino alle cinque del pomeriggio. Come Alpini siamo in servizio dall'apertura al mattino fino alle tre del pomeriggio, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, chiedendo di avere un ricambio per l'effettuazione del servizio nelle ultime ore. Ultime ore che sono svolte quasi sempre dagli appartenenti al Sovrano ordine militare Croce di Malta che ha dato la disponibilità a essere presente con due volontari dalle 15 alle 17 tutti i giorni".

Ma il corpo degli Alpini, a livello nazionale, taglia quest'anno un altro importante traguardo che però, a causa della pandemia del Coronavirus, non può essere festeggiato come si converrebbe: il traguardo dei centocinquanta anni dalla fondazione. "Ma vedremo, se sarà possibile, di organizzare qualche evento a Novi", afferma Giuliano Ghiglione. E riguardo alle manifestazioni si sofferma su quella che ha luogo tutti gli anni alla fine del mese di gennaio, intitolata 'Zuppa calda a Nikolajewka', e che quest'anno a causa dell'epidemia non si terrà. Sabato 29 gennaio verrà però celebrata una Santa messa alle 17.30 presso la parrocchia di Sant'Antonio in viale della Rimembranza per ricordare i Caduti di Russia e tutti gli Alpini deceduti. Gli anni scorsi il Gruppo Alpini di Novi effettuava donazioni al Piccolo Cottolengo di Tortona. "Una tradizione che pensiamo di continuare anche quest'anno - rileva il Capogruppo - e per raccogliere il ricavato pensiamo di effettuare un mercatino con un banco a Novantico oppure a Predosa. Metteremo in vendita oggetti donati dalle persone al Gruppo Alpini di Novi. Un'iniziativa, quella del mercatino, che realizzeremo tra marzo e aprile".
Giuliano Ghiglione conclude: "Al Piccolo Cottolengo di Tortona, negli anni, non abbiamo mai dato soldi ma siamo sempre andati incontro ai suoi bisogni, Per esempio, quest'anno, i fisioterapisti del Piccolo Cottolengo ci hanno fatto presente che stanno realizzando una campagna di crowdfunding per acquistare dei lettini per i bambini e i ragazzi loro ospiti. Vedremo di andare incontro a questo loro bisogno compatibilmente con quanto riusciremo a ricavare dal mercatino che organizzeremo".

Volontari del Gruppo Alpini di Novi Ligure presso in centro vaccinale.

Mobilitazione del sodalizio in favore della popolazione ucraina colpita dalla guerra in un articolo pubblicato da Il Novese N. 8 di giovedì 3 marzo 2022:
«In centinaia dagli Alpini per portare cibo e vestiti
Da giorni a Novi è in corso una "processione" presso la sede degli Alpini, in viale Pinan Cichero. Sono già centinaia infatti i novesi che hanno aderito all'appello di solidarietà per il popolo ucraino e che hanno portato alla sede dell'Ana, l'associazione nazionale degli alpini, vestiti, alimenti e medicinali che giovedì saranno portati in Ucraina da un camion appositamente allestito. Alla "baita" si lavora senza sosta per catalogare il materiale, stoccarlo e prepararlo all'invio. A occuparsi del trasporto sarà la Tb Logistics di Rzeszów, una città della Polonia che si trova al confine ucraino di Przemyl/Medyka. La Tb Logistics, che lavora anche in Italia per la ditta Vectorys di Novi, ha organizzato a sue spese un camion che passerà in città oggi pomeriggio per il ritiro del materiale di prima necessità per il popolo ucraino. Il camion dovrebbe arrivare a destinazione sabato. A Novi il

punto di ritiro è stato allestito presso la sede del gruppo Alpini. Prioritariamente si raccoglie vestiario pesante o impermeabile, scarpe, coperte e piumoni o teli impermeabili, alimenti in scatola, pannolini e cibo per bambino, disinfettanti, garze, cotone, torce, batterie e candele.».

Dello stesso tenore un pezzo di Maurizio Iappini edito da *Panorama di Novi,* N. 8 del 4 marzo 2022:
«SOLIDARIETÀ Un fiume umano che si rimbocca le maniche
Novi e il territorio hanno scelto di stare dalla parte di chi le bombe le subisce
Il mezzo che porterà il materiale è partito ieri e consegnerà il carico sabato. Due poi i vettori verso il paese dell'est: uno Vectorys che ha autisti ucraini e un altro polacco Tb Logistic che opera anch'esso con Vectorys.
Mentre i grandi della terra e le diplomazie sono afflitte da problematiche legate ai massimi sistemi, Novi e il territorio, nel conflitto ucraino hanno scelto di stare dalla parte di chi le bombe le subisce, di chi vive nei sotterranei e non ha la possibilità di lavorare, comprare cibo o mangiare. Una guerra - qualsivoglia sia la definizione della vicenda Ucraina - ha solo delle vittime, la povera gente.
C'è chi resta sotto le macerie e chi rimane privato di tutto e non solo della dignità. I novesi a questo genere di sofferenza devono avere pensato a giudicare dallo slancio emotivo che ha mosso il cuore e i sentimenti di una collettività che sa cosa fare quando la Storia chiama. A poche ore dal conflitto e dalle bombe, di fronte a immagini che fanno venire il magone e le lacrime agli occhi, Novi e il suo territorio non si sono voltati dall'altra parte ma hanno allungato la mano aiutando persone che hanno la sola colpa di chiamarsi ucraini e di vivere nella loro terra. La Politica, la diplomazia e la storia non c'entrano. Contano i sentimenti, l'empatia, l'immedesimazione e la voglia di potere dire: "Cosa posso fare io da Novi per quelle persone?". La domanda che si sono posti in tanti […]
E i volontari: Alpini (e per loro tornare idealmente in Ucraina con gli aiuti è tanto ma non troppo a livello emotivo e storico) e gente comune.
Tutti animati dalla voglia di dire e di fare qualcosa verso chi ha avuto solo la sfortuna di essere nato in quel posto. Una coda interminabile in ogni punto di raccolta. E nella sede degli Alpini erano le penne nere in imbarazzo: "Non ci aspettavamo questa risposta. Un flusso ininterrotto di persone e solidarietà".
Il mezzo che porterà il materiale in Ucraina è partito ieri pomeriggio e consegnerà il carico sabato. Due i vettori verso il paese dell'est: uno Vectorys che ha autisti ucraini e che non ha esitato a farsi avanti per fare la sua parte, un altro un vettore polacco Tb Logistic che opera anche con Vectorys. [...]».

Sede del Gruppo: carico del TIR destinazione Polonia confine con l'Ucraina.

Assemblea ordinaria Annuale in un articolo pubblicato da *Panorama di Novi*, N. 8 del 4 marzo 2022:
«L'OMAGGIO L'ingegnere presidente della Società storica del Novese
Il sentito ricordo di Francesco Melone durante l'assemblea del Gruppo Alpini
"Dobbiamo avere ben chiaro quello che sarà il futuro dell'Associazione Nazionale Alpini dato che da quasi vent'anni non c'è più l'obbligo del servizio di leva per i giovani", ha affermato Mario Venezia Vicepresidente vicario della sezione Alpini di Alessandria durante l'assemblea del Gruppo Alpini di Novi. Proprio per affrontare il problema Mario Venezia ha rivelato che il 12 marzo, al Castello di Marenco, si terrà un incontro fra le sezioni di Alessandria e di Asti per vedere come affrontare il problema. Nei campi scuola degli Alpini, rivolti a giovani tra i sedici e i venticinque anni di età, i ragazzi imparano nozioni di base su primo soccorso, montaggio delle tende nel campo base, attività legate alla logistica e alle comunicazioni via radio e a conoscere alcune delle attività svolte dalla Protezione civile come, ad esempio, il soccorso con unità cinofile. L'assemblea del Gruppo Alpini di Novi si era però aperta con un ricordo dell'ingegner Francesco Melone, Presidente della Società storica del Novese, scomparso alcuni mesi fa. Giuliano Ghiglione, capogruppo dell'associazione degli Alpini di Novi, ha rammentato quando Francesco Melone arrivava in sede, ogni anno, per acquistare le medaglie dell'adunata di cui era collezionista e per il suo intervento in occasione della ricorrenza dell'ottantesimo anniversario della fondazione del gruppo.
Quindi Giuliano Ghiglione ha riportato il dato in merito agli iscritti del Gruppo Alpini di Novi che risultano essere 195, dei quali 120 Alpini, 66 aggregati, 9 amici degli Alpini. Successivamente ha ricordato l'attività svolta dal gruppo lo scorso anno, assai ridotta a causa dell'emergenza sanitaria. L'attività del Gruppo Alpini di Novi si è svolta, per un totale di 2.732 ore, per l'assistenza per le vaccinazioni sia al centro fieristico dei 'Campionissimi' che inizialmente presso il distretto sanitario di via Papa Giovanni XXIII. Complessivamente le ore di lavoro prestate dal Gruppo Alpini di Novi sono state 2.950 conteggiando anche quelle a favore della parrocchia cittadina di Sant'Antonio, per la società Atletica Novese, la Croce Rossa e in occasione della Colletta alimentare. Nello stesso tempo il Gruppo Alpini di Novi ha dato 350 euro di beneficenza alla Croce Rossa e alla stessa parrocchia di Sant'Antonio. Nel 2021 si è però tenuto il rinnovo delle cariche sociali con la designazione dello stesso Giuliano Ghiglione a Capogruppo degli Alpini di Novi. In merito alla attività in programma per il 2022 prevista la partecipazione a manifestazioni Alpine fra i quali il raduno nazionale in programma dal 5 all'8 maggio a Rimini. Quindi Giuliano Ghiglione e Mario Venezia hanno ricordato due date: il primo quella del 2024, anno nel quale ricorrerà il novantesimo anno di fondazione del gruppo di Novi e per realizzare il quale ha invitato tutti, fin da ora, a impegnarsi e il secondo invece il centocinquantesimo anno dalla costituzione dell'Associazione Nazionale Alpini [inesatto: del Corpo degli Alpini *Ndc*] *che ricorre quest'anno.».*

Assemblea Ordinaria Annuale

Da *Il Novese* N. 9 del 10 marzo 2022:
«Solidarietà Il primo carico da Novi arrivato a destinazione, la raccolta ora prosegue
È partito giovedì scorso il primo carico di aiuti raccolti a Novi e destinati ai profughi di guerra che si stanno riversando ai confini con la Polonia. Una gara di solidarietà che prosegue con il coordinamento di Croce Rossa e gruppo Alpini di Novi i quali hanno messo a disposizione la loro sede di viale Pinan Cichero per la raccolta di generi di prima necessità. Servono soprattutto medicinali e cibo in scatola e a lunga conservazione.

Ancora *Il Novese,* N. 12 del 31 marzo 2022 sull'iniziativa pro - Ucraina:
«La solidarietà Prosegue la raccolta di aiuti a favore del popolo ucraino
È partito alla volta del centro raccolta di Fossano, messo a disposizione da Confindustria Cuneo, il terzo carico di aiuti umanitari raccolto dal Gruppo Alpini di Novi Ligure. Tante le donazioni da parte di cittadini e ditte. I generi raccolti, soprattutto farmaci e cibo a lunga conservazione, sono destinati al campo di primo soccorso a Cernivtzi, in Ucraina. [...]».

Da *Panorama di Novi*, N. 13 del 8 aprile 2022 un nuovo articolo concernente gli aiuti per la popolazione ucraina:
«SOLIDARIETÀ Non si fermano le iniziative
La città a sostegno dei profughi ucraini
[…] "Soci e simpatizzanti del Gruppo Alpini di Novi ricordiamo che la raccolta in favore della popolazione dell'Ucraina prosegue con generi alimentari a lunga conservazione per bambini e per adulti, evitando le confezioni di vetro tranne ovviamente per gli omogeneizzati, medicinali, prodotti per l'igiene della persona, stoviglie usa e getta, alimenti per animali. Non si accettano confezioni di acqua minerale per problemi di spedizione": questo l'appello con il quale il Gruppo Alpini di Novi invita le persone a un aiuto alla popolazione dell'Ucraina. Consegne alla sede degli Alpini dal lunedì al venerdì dalle 16 alle18.30. Non è la prima volta che il Gruppo Alpini di Novi si occupa di raccogliere e inviare generi alimentari o altro in Ucraina. Il primo viaggio effettuato risale al 3 marzo. "Allora – dice Giuliano Ghiglione, capogruppo degli Alpini di Novi – furono consegnati presso il centro TB Logistic di Rzeszov in Polonia alle autorità locali novanta metri cubi di scatoloni la Vectorys di Novi, in quella occasione, ha curato il trasporto e sostenuto integralmente le spese di viaggio".
Il secondo viaggio, con la stessa destinazione del primo e quantitativo di materiale, effettuato sempre dalla Vectorys, ha avuto luogo l'11 marzo. Il costo di questo viaggio è stato sostenuto grazie alle donazioni dei Lions di Novi, di cittadini novesi e soci del Gruppo Alpini. Infine il terzo viaggio è stato effettuato il 29 marzo con quattro grossi bancali contenenti generi alimentari, materiale igienico-sanitario e cibo per animali con trasporto curato dalla ditta Pizzorno. Iniziativa attuata con l'adesione de Lo Specchio dei tempi, rubrica de La Stampa, che ha aderito al progetto ideato da Remar, una onlus internazionale. I bancali sono stati trasferiti in Ucraina a Cernivtzi in un campo di primo soccorso gestito dalla stessa Remar. A questa spedizione hanno collaborato anche 'Amici degli Alpini' e soci aggregati del Gruppo Alpini di Novi. (red.)».

Sullo stesso numero il ricordo a firma di Maurizio Iappini di Enrica Gastaldi attrice dialettale nella Compagnia teatrale "Paolo Giacometti" ma attiva anche nell'ambito delle penne nere:
«*La commedia dialettale novese piange la dolorosa perdita di Enrica Gastaldi*
[...] Un personaggio a tutto tondo Enrica Gastaldi. Novese purosangue, capace di conoscere il dialetto solo come chi pensa in quell'idioma può fare, Enrica aveva un carattere vulcanico e poliedrico, capace di recitare a braccio e senza errori, di far ridere assieme ai suoi compagni della compagnia spettatori sardi o campani con battute in novese perché il linguaggio del teatro è universale indipendentemente da quale lingua si parli. E la passione per il teatro la trasmetteva in ogni spettacolo, nei tanti che contribuiva a portare in scena, spesso per beneficenza e in favore delle iniziative del gruppo Alpini di Novi di cui suo marito Gelmino Remersaro era fra le anime. Se Enrica aveva coinvolto Gelmino nella Giacometti come scenografo e tecnico delle luci, Gelmino aveva introdotto Enrica nel mondo delle penne nere. Da cuoca alla Festa della Birra quando per una settimana in piena estate migliaia di persone a sera mangiavano e bevevano alimenti da lei preparati assieme a un gruppo di cuoche per diletto il cui scopo era contribuire – manco a dirlo – a iniziative di beneficenza. E a fine festa, una sera suppletiva in cucina a preparare una cena di ringraziamento ai tanti volontari, sempre col sorriso e la battuta pronta. La ricorda Italo Semino del Gruppo Alpini Novi:

“Una bella persona. Con Gelmino fra le anime del gruppo, Enrica sapeva essere di aiuto e lavorare sodo per la causa comune”. Il suo sorriso, la sua faccia pulita e trasparente, la battuta sempre pronta e mai volgare, come conviene a una grande attrice che però sapeva nella vita reale essere franca e sincera.».

L'istituzione della Giornata Nazionale degli alpini nelle pagine di *Panorama di Novi*, N. 15 del 22 aprile 2022:
«DOPO LA VOTAZIONE ALLA CAMERA Approvata anche dal Senato
Adesso è ufficiale: il 26 gennaio Giornata Nazionale degli Alpini
È stata istituita dal Parlamento la Giornata Nazionale degli Alpini che si terrà il 26 gennaio: dopo la votazione alla Camera dei Deputati, il 5 aprile è stata approvata anche dal Senato. Era stata proposta da molti deputati, fra i quali l’alessandrino Riccardo Molinari. Con l’istituzione di questa ricorrenza si vuole conservare la memoria dell’eroismo dimostrato dal Corpo d’armata alpino nella battaglia di Nikolajewka durante la Seconda guerra mondiale, nonché di promuovere i valori della difesa della sovranità e dell’interesse nazionale nonché dell’etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato, che gli Alpini incarnano. Le iniziative per ricordare la Giornata Nazionale degli Alpini avranno luogo, di norma, l’ultima domenica del mese di gennaio. Potranno essere promosse e organizzate cerimonie, eventi, incontri, conferenze storiche e mostre fotografiche, nonché testimonianze sull’importanza della difesa della sovranità nazionale, delle identità culturali e storiche, della tradizione, della solidarietà e della partecipazione civile che gli Alpini incarnano Associazioni degli Alpini che potranno essere coinvolte nella organizzazione di queste manifestazioni. Inoltre, per la importanza educativa, sociale e culturale della Giornata Nazionale degli Alpini potranno essere attuate iniziative anche da parte delle scuole. Un riconoscimento, quello della istituzione della giornata nazionale, che nelle parole di Giuliano Ghiglione, capogruppo degli Alpini di Novi, da una parte inorgoglisce e dall’altro era attesa come riconoscimento dell’attività svolta dagli Alpini e di quello che essere Alpini significa. Con l’affermazione che anche il Gruppo Alpini di Novi sarà disponibile a effettuare iniziative in questa giornata o a collaborare con quelle che verranno realizzate da enti, istituzioni e scuole. “È un riconoscimento davvero importante per il Corpo degli Alpini”, sottolinea Giuliano Ghiglione. Quindi invita ancora la popolazione a effettuare raccolte per la popolazione dell’Ucraina, ringraziando esplicitamente quanti si sono finora adoperati nelle donazioni. La raccolta prosegue limitatamente a questi generi: alimenti per bambini e per adulti, si prega di evitare le confezioni di vetro tranne ovviamente per gli omogeneizzati, medicinali, prodotti per l’igiene della persona, stoviglie usa e getta, alimenti per animali. Non si accettano confezioni di acqua minerale per problemi di spedizione. “Quando abbiamo un bancale o due di materiale ci agganciamo ad altre associazioni e effettuiamo la spedizione”, conclude il capogruppo degli Alpini di Novi. (m.p.)».

Gli alpini premiati con la *“Torre d'Oro”* da *Il Novese* N. 21 del 2 giugno 2022:
«Il premio Torre d’Oro, l’edizione n. 37 va al Gruppo degli Alpini
La 37esima edizione della Torre d’Oro, il riconoscimento istituito nel 1985 dal centro studi “In Novitate” per premiare persone, associazioni e aziende distintesi nella cultura, nello sport o nella solidarietà contribuendo al progresso sociale ed economico della città di Novi, è stato assegnato al Gruppo Alpini della città, intitolato al tenente Aldo Zanotta, medaglia d’oro al valor militare. La cerimonia di consegna si terrà domenica 2 ottobre, alle 10.30 presso il Museo dei Campionissimi. Il Gruppo Alpini di Novi è stato fondato nel lontano 1934. “Ammirevole è lo spirito di servizio dimostrato in molteplici iniziative umanitarie verso il prossimo, gli interventi nei casi di calamità, gli incontri storico-culturali organizzati e portati a termine in collaborazione con altre associazioni del novese”, spiega Renzo Piccinini, presidente di In Novitate.».

Lo stesso tema sviluppato da Maurizio Priano in un articolo su *Panorama di Novi*, N. 21, del 3 giugno 2022:
«IL RICONOSCIMENTO La consegna il 2 ottobre al Museo dei Campionissimi
L’impegno del Gruppo Alpini premiato con la ‘Torre d’Oro’
La 37ª edizione del Premio ‘Torre d’Oro’, il riconoscimento istituito nel 1985 dal Centro Studi ‘In Novitate’ per premiare un novese, nella sua persona fisica o giuridica, che si è particolarmente distinto nella cultura, nello sport, nella solidarietà contribuendo al progresso sociale ed economico

della nostra città, è stato assegnato all'ANA Gruppo Alpini di Novi M.O.V. M. 'Tenente Aldo Zanotta'. La cerimonia di consegna del premio è prevista domenica mattina 2 ottobre alle 10.30 al Museo dei Campionissimi. In quella circostanza saranno messe in evidenza le benemerenze dell'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo Alpini di Novi, e il valore del loro costante prodigarsi nella realtà sociale novese. L'ANA Gruppo Alpini di Novi, è stato fondato nel lontano 1934. Ammirevole è il lo spirito di servizio dimostrato in molteplici iniziative umanitarie verso il prossimo, gli interventi nei casi di calamità, gli incontri storico-culturali organizzati e portati a termine in collaborazione con altre associazioni del Novese. Il riconoscimento 'Torre d'Oro' si avvale del Patrocinio del Comune di Novi, della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte. Gli Alpini sono sempre in prima fila. Ed è un dovere ricordalo. E in questi ultimo anni con la pandemia lo abbiamo e lo stiamo vedendo visto ogni singolo giorno.
L'aiuto all'Ucraina
Ogni anno il presidente internazionale del Rotary sceglie una frase che diventa il programma di servizio per quei dodici mesi; eccone qualche esempio: 'Il Rotary connette il mondo'; un altro 'Il Rotary fa la differenza'; quest'anno che sta chiudersi 'Servire per cambiare vite' così inizia il racconto della serata di venerdì 27 maggio di Maria Grazia Pacquola, qualche anno fa presidente del Rotary club Gavi Libarna. Venerdì 27 maggio, a Novi si è verificato tutto questo in un colpo solo: si sono incontrati il gruppo alpini di Novi, l'Associazione 'Amici di Luca' e il Club Rotary Gavi Libarna che hanno organizzato una cena a base di paella, cozze e macedonia con il gelato, hanno dato vita a un'animata lotteria ricca di premi, con l'obiettivo di raccogliere il denaro necessario a finanziare tre borse di studio per medici della Guinea, che andranno a specializzarsi in Medicina delle Malattie infettive in Brasile. Al termine della scuola di specializzazione torneranno in Guinea e lavoreranno sul loro territorio per la loro gente. «Ecco la connessione, ecco il fare la differenza – puntualizza Maria Grazia Pacquola –, ecco il cambiamento delle vite: per chi ne usufruisce direttamente, per chi ne trarrà vantaggio, per chi sceglie di impegnarsi a 'progettare il bene', come dice l'Associazione 'Amici di Luca', nata da un immenso dolore di un papà e una mamma, che hanno trovato il modo di dare un senso alla loro tragedia».
«In dieci anni – rivela la ex presidente del Rotary club Gavi Libarna – gli Amici di Luca hanno realizzato una sala operatoria in Burundi, una panetteria in Tanzania, un acquedotto in El Salvador, una scuola e un pozzo in Guinea Bissau. Ora, sempre insieme ai frati francescani di Verona, è la volta di preparare dei medici africani per cominciare a dare solide basi alla Sanità africana».
«Il Gruppo Alpini di Novi – aggiunge Maria Grazia Pacquola – è impegnato in modo eccezionale sul fronte dell'aiuto all'Ucraina caduta nel baratro della guerra e, per questo, il Rotary Club Gavi Libarna ha consegnato loro, la stessa sera della cena, un contributo economico. Nonostante questo ha accettato con grande generosità la proposta di unire le forze con il Rotary Club Gavi Libarna e contribuire a finanziare le borse di studio. Questa collaborazione non è nuova; già nel 2019 si era concretizzata, attraverso lo stesso modello organizzativo, per finanziare l'acquisto di uno strumento di cura per l'ospedale infantile di Alessandria: il piccolo Robot Nao». «Ecco – continua l'ex presidente del Rotary Club Gavi Libarna – tre Associazioni diverse per nascita, contesto, organizzazione, stile, hanno scelto un obiettivo di solidarietà e hanno lavorato insieme per realizzarlo; un grazie a tutti per la scelta, per la generosità, per l'impegno. E speriamo che Nicola e Alberto, i due bambini che hanno estratto e proclamato i numeri della lotteria, portino nel cuore e negli occhi questa esperienza, così da rinnovare in futuro connessione globale, capacità di fare la differenza e di contribuire a cambiare in meglio il mondo».

Dello stesso tenore anche un articolo su *Il Piccolo* del 7 giugno e su *Il Popolo* del 9 giugno 2022.

Ancora un riconoscimento al Gruppo, da *Panorama di Novi,* N.23, del 17 giugno 2022:
«*IL RACCONTO La sezione di Novi*
Gruppo Alpini tra Torre d'Oro e premio Rotary
Fondamentale la loro attività di volontariato per i soccorsi alla popolazione dell'Ucraina e per l'assistenza prestata durante le vaccinazioni.
Diciassette giugno 2022: all'agriturismo 'La Marchesa', il Rotary Club di Novi consegnerà il 'Premio Rotary 2022' al Gruppo Alpini di Novi. La motivazione: per l'impegno profuso negli ultimi due anni a favore della cittadinanza. Due ottobre 2022: al Museo dei Campionissimi verrà consegnata al Gruppo Alpini di Novi il premio 'Torre d'Oro', giunto alla sua trentasettesima edizione. La 'Torre d'Oro' è il

riconoscimento che viene assegnato alla persona, all'associazione o all'azienda che si è distinta nei più disparati campi, dallo sport alla cultura alla solidarietà, contribuendo alla crescita sociale della città. Il premio fu istituito nel 1985 dal centro studi 'In Novitate' il cui presidente, Renzo Piccinini, spiega e motiva la scelta del Gruppo Alpini di Novi: "Per l'ammirevole spirito di servizio dimostrato in molteplici iniziative umanitarie verso il prossimo, gli interventi in casi di calamità, gli incontri storico-culturali organizzati e portati a termine in collaborazione con altre società del novese". Giuliano Ghiglione è il capogruppo degli Alpini novesi e così si esprime: "Ricevere due premi come il 'Premio Rotary' e la 'Torre d'Oro' ci rende orgogliosi. Entrambi i premi sono non solo un riconoscimento alla attività di volontariato svolta dal Gruppo Alpini per quanto riguarda i soccorsi alla popolazione dell'Ucraina e per l'assistenza prestata lo scorso anno per l'effettuazione delle vaccinazioni. Costituiscono un riconoscimento all'attività di volontariato svolta sempre dal Gruppo Alpini nel corso della sua esistenza ormai quasi novantennale". Il capogruppo degli Alpini di Novi sottolinea: "Noi facciamo volontariato per quello che ci è possibile fare, volentieri e nel limite delle nostre possibilità".
Volontariato che si è espresso anche ultimamente e nella stessa giornata: il 27 maggio quando alcuni Alpini hanno prestato assistenza allo svolgimento della 'Stranovi' e, allo stesso tempo, hanno organizzato una cena tenutasi alla sede di viale Pinan Cichero per le finalità perseguite dal Rotary club Gavi-Libarna.
"Una cena alla quale hanno partecipato quasi centotrenta persone – sottolinea con soddisfazione Giuliano Ghiglione – grazie alla quale il Rotary club Gavi Libarna ha potuto contribuire alle attività svolte dalla associazione Amici di Luca. Rotary club Gavi Libarna che ha riconosciuto l'apporto dato dal nostro gruppo alle popolazioni dell'Ucraina e per questo ci ha consegnato un contributo."
"Penso – aggiunge il capogruppo degli Alpini – che il risultato sia stato veramente ottimo e spero che l'iniziativa possa avere un seguito anche il prossimo anno". Giuliano Ghiglione sottolinea che una parte del ricavato della cena verrà devoluta al 'Piccolo Cottolengo' di Tortona nei cui confronti il Gruppo Alpini di Novi da anni collabora per venire incontro alle sue esigenze. "Una collaborazione – afferma Giuliano Ghiglione – che non si basa sul versamento di contributi in danaro. Mi spiego meglio: i responsabili del Piccolo Cottolengo di Tortona ci segnalano quali sono le loro esigenze e il Gruppo Alpini di Novi provvede a dare loro una risposta. Un paio di anni fa, per esempio, abbiamo donato al Piccolo Cottolengo di Tortona delle attrezzature per la sala multisensoriale. Quest'anno ci hanno segnalato la loro esigenza di poter disporre di nuovi letti e di materassi che permettano movimenti su più piani per la prevenzione di lesioni da decubito, il drenaggio posturale, la cura e l'igiene". Inoltre ancora ultimamente, grazie al Gruppo Alpini, c'è stata una spedizione diretta alle popolazioni dell'Ucraina di generi alimentari per bambini e di medicinali. Verranno decise oggi altre iniziative alle quali parteciperà il Gruppo Alpini di Novi. (m.p.)».

Festeggiamenti per il 150° di fondazione del Corpo degli Alpini da *Il Novese* del 28 luglio 2022, Anno 60, N. 29:
«La cerimonia
Alpini sull'Ebro per i 150 anni dalla fondazione
Momenti emozionanti sulla cima del monte Ebro, sullo spartiacque tra val Borbera e val Curone: lo scorso 25 luglio, infatti, il 9° reggimento della brigata Alpina Taurinense ha "conquistato" la vetta più alta della provincia di Alessandria nell'ambito dell'iniziativa "150 Cime", che prevede 150 scalate su altrettanti monti italiani per commemorare la fondazione, un secolo e mezzo fa, delle truppe alpine dell'Esercito. [foto Pier Luigi Casanova]».

Foto Pier Luig Casanova

Sullo stesso argomento, *Panorama di Novi* del 29 luglio 2022, Anno 58, N. 29:
«LE CELEBRAZIONI Il ricco calendario
Anche il Gruppo Alpini di Novi festeggia i centocinquant'anni della fondazione del Corpo
Intenso programma del Gruppo Alpini di Novi fra il raduno intersezionale svoltosi il 20 luglio a Capannette di Pej, in provincia di Piacenza, e le manifestazioni per il centocinquantesimo anniversario della fondazione del Corpo. La prima iniziativa, organizzata dalla sezione Alpini di Pavia, riprendeva dopo tre anni causa emergenza sanitaria del Coronavirus e ha visto una notevole partecipazione da parte degli iscritti al Gruppo Alpini di Novi. Riguardo agli eventi compresi nella manifestazione intitolata '150 cime per 150 anni di storia', svoltesi nella nostra zona, gli iscritti al Gruppo Alpini di Novi hanno partecipato alle iniziative organizzate dalla 93ª Compagnia brigata Taurinense comandata dal tenente colonnello Federico Petrocco, realizzate con la collaborazione delle sezione alpine di Alessandria e di Acqui, i Club Alpini Italiani di Novi, Tortona e con il patrocinio della Provincia di Alessandria e del Comune di San Sebastiano Curone. Sono state effettuate escursioni al Monte Ebro, al Monte Giarolo, al Monte San Vito, alla Madonna del Lago e alla Croce degli Alpini. Ma già si pensa ai programmi futuri come al raduno del primo raggruppamento che si terrà a Ivrea l'11 settembre e soprattutto alla festa del patrono del Corpo degli Alpini, San Maurizio, che avrà luogo domenica 25 settembre anche a Novi. Nell'occasione verranno premiati i soci con maggiore anzianità di iscrizione Questi saranno: per i trent'anni Marco Carlevaro e Luigi Carta; per i quarant'anni Sandrino Bruno, Piero Caratto, Maurizio Krbavcic e Mario Repetto; per i cinquant'anni Franco Mestriner e Edoardo Persivale. Il pranzo sociale si svolgerà presso la sede del Gruppo Alpini di Novi con catering da parte del ristorante 'La Pesa' di Cerreto Grue. Il 2 ottobre al Museo dei Campionissimi il Gruppo Alpini di Novi riceverà un meritato riconoscimento da parte del Centro studi 'In Novitate' ovvero la 'Torre d'Oro'. Infine il 15 ottobre il Gruppo Alpini di Novi ha in programma di essere presente alla manifestazione che si terrà a Napoli per il centocinquantesimo anniversario della costituzione delle truppe alpine. (m.p.)».

Anticipazioni sulla festa di San Maurizio, un articolo su *Panorama di Novi* del 23 settembre 2022 , Anno 58, N. 33:
«RICORRENZE In occasione di San Maurizio
Domenica la festa del Gruppo Alpini di Novi
"Sono iscritto da tanto tempo all'associazione perché un mio parente alpino ha voluto presentarmi al Gruppo di Novi appena finito il servizio militare. E quest'anno sono esattamente trascorsi cinquant'anni da quel giorno. Da quando sono in pensione ho cominciato ad impegnarmi nella vita associativa partecipando a tutte le iniziative che possono avere un fine benefico o di utilità alla collettività e questo per me è il vero spirito alpino": così Edoardo Persivale che domenica 25

settembre, in occasione della festa di San Maurizio, patrono degli Alpini, verrà premiato per i cinquant'anni di iscrizione al corpo [al Gruppo di Novi *Ndc*].
Il programma della giornata prevede alle 10 il raduno presso il Monumento alle Penne Mozze, in fondo a corso Italia, presso i Giardini Pubblici. Seguirà alle 10.15 l'alzabandiera, gli Onori ai Caduti e la deposizione della corona. Al termine trasferimento alla sede del Gruppo Alpini di Novi che da questo prende il nome e che si trova vicino al Palazzetto dello Sport di via Crispi. Qui alle 10.45 si terrà l'alzabandiera e verrà cantato l'inno nazionale. Successivamente alle 11 verrà celebrata la Santa Messa al campo. Al termine della funzione religiosa avrà luogo la premiazione dei soci anziani. I premiati di quest'anno sono: Marco Carlevaro e Luigi Carta (trent'anni di iscrizione); Sandrino Bruno, Piero Caratto, Maurizio Krbavcic e Mario Repetto (quarant'anni di iscrizione); Franco Mestriner e Edoardo Persivale (cinquant'anni di iscrizione). Il pranzo sociale si terrà presso la sede del Gruppo Alpini di Novi con catering del ristorante 'La Pesa' di Cerreto Grue. (m.p.)».

Ancora sul premio la *"Torre d'Oro",* un articolo di Elio Defrani, da *Il Novese* del 29 settembre 2022, Anno 60, N. 35:
«Il premio Torre d'Oro al Gruppo Alpini un simbolo di solidarietà tutto novese
Domenica la consegna del riconoscimento all'Associazione fondata nel 1934 e da sempre impegnata nel portare aiuto durante le difficoltà
Andrà al Gruppo Alpini di Novi la 37esima edizione del premio Torre d'Oro, che dal 1985 annualmente viene assegnato a persone, aziende, enti o associazioni che "si sono particolarmente distinti e si distinguono nelle arti, nella letteratura, nelle scienze, nello sport, nel mondo del volontariato e contribuiscono al civile progresso sociale, culturale ed economico della città".
La cerimonia si svolgerà alle 10.30, presso il Museo dei Campionissimi, domenica 2 ottobre.
"Stiamo affrontando un momento storico difficile, sospeso tra la pandemia, gli eventi climatici estremi, la guerra in Ucraina, e qualche barlume di speranza, ed è crescente il bisogno di certezze – osserva Renzo Piccinini, presidente del centro studi In Novitate, organizzatore del premio – Certezze che ritroviamo nel senso profondo di chi, senza scopo di lucro, si mette a disposizione, interviene e porta aiuto nelle varie situazioni d'emergenza. Nella realtà novese il nostro centro studi ha guardato al mondo solidale, alle varie associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio, e pur ritenendole tutte meritevoli di un sentito plauso, ha deciso all'unanimità di assegnare la Torre d'Oro 2022 al Gruppo Alpini di Novi Ligure, intitolato al tenente Aldo Zanotta, medaglia d'oro al valor militare".
Durante la cerimonia, a cura di Italo Semino, verrà proiettata una sequenza di istantanee dei momenti più salienti della storia del Gruppo Alpini di Novi Ligure.
La proiezione prenderà simbolicamente il via con il 1934 - anno di fondazione - e proseguirà fino ai giorni nostri, nei vari eventi che hanno visto gli Alpini protagonisti: ora nel portare aiuto nei diversi casi di calamità naturale che hanno colpito il novese e non solo, ora impegnato nelle iniziative umanitarie verso il prossimo, e via di seguito sino alla recente raccolta e invio di beni di conforto e di genere sanitario destinati all'Ucraina.
Quella dell'Associazione Alpini rappresentata dal gruppo novese è una lunga e bella storia improntata alla solidarietà, un modello di sostegno verso il prossimo, di riferimento e garanzia per il futuro.
ELIO DEFRANI».
«In questo momento
di crisi, gli Alpini
rappresentano
una vera garanzia».

2 ottobre 2022: Museo dei Campionissimi, premiazione *"Torre d'Oro"*

Nello stesso numero il ricordo dell'Alpino Paolo Bettinzoli scomparso qualche giorno prima, firmato da Lorenzo Robbiano:

«IL RICORDO
di LORENZO ROBBIANO
E' andato avanti Paolo, l'infaticabile alpino. Molti, soprattutto i più anziani, lo ricorderanno in divisa da postino, con il borsone a tracolla, traboccante di plichi. Girava per le strade della città, per consegnare, casa per casa, la posta. All'epoca i postini non erano motorizzati, chissà quanti chilometri a piedi ha fatto Paolo, quante scarpe ha consumato. Per tutti aveva un sorriso (difficile non ricordarlo), a tutti augurava una buona giornata. Conosceva il territorio a menadito, sapeva dove abitava Tizio piuttosto che Caio. Sembrava instancabile. Tutti lo chiamavano semplicemente Paolo, si chiamava Paolo Bettinzoli. Era instancabile anche in mezzo ai fornelli della baita degli Alpini di viale Pinan Cichero, pochi sapevano cucinare la bagna cauda, come faceva lui per gli amici. Se fare il postino era stato il suo lavoro, essere stato Alpino era un impegno, la sua passione. Una missione che insieme ai suoi compagni interpretava non solo per ricordare chi, in tempo di guerra o di pace, come dicono i "veci", "è andato avanti", ma anche per far del bene, per solidarietà verso a chi aveva bisogno. Chi non lo ricorda in copia con il capogruppo Arturo Pedrolli, organizzare manifestazioni finalizzate a scopo benefico. Chi non ricorda la famosa Festa della Birra, ripetuta per anni. Inizialmente qualcuno si chiese come mai gli alpini, normalmente dediti a consumare "succo d'uva" e suoi derivati, avessero pensato alla festa della bevanda ottenuta dalla fermentazione del malto d'orzo. Quel dubbio svanì sul nascere, perché la festa fu una grande intuizione. Un evento che coinvolse centinaia e centinaia di avventori, giovani e meno giovani, portando in città anche tanti forestieri. Il ricavato veniva donato, per la realizzazione di opere, una volta per una chiesa, l'altra per l'ospedale o a una casa di riposo, o ancora per le associazioni che si occupavano di chi stava peggio. Gli alpini novesi, con Arturo e Paolo in testa, in quella festa seppero coinvolgere anche tanti giovani volontari; ogni anno per almeno una decina di serate lavoravano incessantemente, sempre con lo stesso scopo, fare del bene. Quella festa non è stata l'unica iniziativa, tante altre, delle quali magari non sappiamo nulla, sono state realizzate. Chi non ricorda gli alpini novesi correre in soccorso delle popolazioni colpite da calamità naturali o da guerre. Paolo "è andato avanti", in silenzio, il giorno della festa del suo gruppo e della celebrazione di San Maurizio, protettore degli Alpini. Domenica prossima il Centro Studi In Novitate assegnerà ufficialmente la Torre d'Oro 2022 al gruppo novese. Un riconoscimento per chi "con il suo impegno si distingue, o si è distinto nei vari campi del sociale, della cultura e dell'economia, contribuendo in tal modo al progresso civile della nostra Città". Paolo, ne siamo certi, era orgoglioso del prestigioso riconoscimento assegnato "ai suoi alpini". Ci piace immaginarlo con in testa il suo cappello da alpino, domenica prossima al museo, alla consegna della "Torre".
Lorenzo Robbiano
NOVI LIGURE».

Sempre sullo stesso numero de *Il Novese:*

«*Cerimonia Al Museo anche ex ufficiali e l'Ana nazionale*

Nel corso della cerimonia di consegna della 37esima Torre d'Oro al Gruppo Alpini di Novi Ligure, interverranno il commissario prefettizio Paolo Ponta, Corrado Vittone (consigliere nazionale dell'Associazione Alpini), Mario Venezia (vice presidente dell'Ana di Alessandria), Roberto Benso (presidente onorario del centro studi "In Novitate " e ufficiale in congedo degli Alpini), Fabrizio Scarsi (vice presidente di "In Novitate" e ufficiale in congedo degli Alpini) e Renzo Piccinini, presidente del centro studi "In Novitate", oltre naturalmente ai rappresentanti del Gruppo Alpini di Novi. Coordinerà gli interventi Maria Angela Soatto. Il premio Torre d'Oro si avvale del patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, del Comune di Novi Ligure, e della collaborazione degli orafi d'arte Soldani. La prima edizione del premio, nel 1985, venne assegnata al giurista Franco Bricola; l'ultima, nel 2021, alla ricercatrice Paola Rivaro.».

Per finire i festeggiamenti per San Maurizio:
«Il patrono Penne nere, festa per San Maurizio e un grazie ai "veci"
Domenica gli Alpini di Novi hanno celebrato la ricorrenza di San Maurizio e sono stati premiati i soci che hanno raggiunto importanti traguardi nell'anzianità di iscrizione. Quest'anno il riconoscimento è andato a Marco Carlevaro e Luigi Carta (trent'anni); Sandrino Bruno, Piero Caratto, Maurizio Krbavcic e Mario Repetto (quarant'anni); ben mezzo secolo di attività tra gli Alpini, invece, per Franco Mestriner e Edoardo Persivale. San Maurizio è patrono degli Alpini dal 1941, per decreto papale. Nato in Egitto all'inizio del III secolo, Maurizio si arruola nell'esercito romano e diventa comandante della Legione Tebana. Venuto a contatto con la religione cristiana, si converte alla nuova fede e con il tempo converte anche tutti i suoi legionari i quali, quando vengono chiamati dall'imperatore Massimiano a sedare le rivolte nell'attuale Svizzera, si rifiutano di uccidere le popolazioni locali. Nel 287 la legione viene decimata e Maurizio condannato a morte. Per il suo martirio, avvenuto tra le Alpi, per la sua fede e il suo spirito di sacrificio, Maurizio è stato scelto come santo che meglio identifica l'essenza degli Alpini.».

Il ricordo di Paolo Bettinzoli, firmato da Maurizio Priano, anche su *Panorama di Novi,* del 30 settembre 2022 , Anno 58, N. 34:
«ISCRITTO DAL 1960 Deceduto all'età di ottantaquattro anni
Il Gruppo Alpini piange Paolo Bettinzoli, figura cardine dell'associazione novese
In una giornata che ha visto il Gruppo Alpini di Novi tornare a festeggiare il loro protettore, San Maurizio, con una notevole partecipazione di persone ai vari momenti in cui si è svolta la giornata e in particolare al pranzo tenutosi nel tendone presso la sede della associazione, c'è stato anche un evento purtroppo luttuoso: è deceduto infatti Paolo Bettinzoli. Bettinzoli, 84 anni, era iscritto al Gruppo Alpini dal 1960 e nel corso degli anni è stato una delle figure più rappresentative della associazione novese e in particolare nel periodo in cui fu capogruppo Arturo Pedrolli. La notizia della morte di Paolo Bettinzoli è giunta quando la giornata di festa si era ormai conclusa. La giornata era iniziata con l'onore ai Caduti e la deposizione della corona svoltasi in Largo Penne Mozze presso i giardini pubblici in fondo a corso Italia. Era seguita con una santa messa tenutasi al campo officiata da Padre Giorgio, parroco di Sant'Antonio di Novi al termine della quale c'è stata la premiazione dei soci con maggiore anzianità di iscrizione al Gruppo Alpini.
Tutti i premiati
I premiati sono stati: con trent'anni di iscrizione Marco Carlevaro e Luigi Carta; con quarant'anni Sandrino Bruno, Piero Caratto, Maurizio Krbavcic, Mario Repetto; con i cinquant'anni Franco Mestriner e Edoardo Persivale. Quindi il momento conviviale con il catering preparato dal ristorante 'La Pesa' di Cerreto Grue, molto apprezzato. Molto successo ha ottenuto anche la lotteria con premi consegnati a tutti i partecipanti.
Domenica, la 'Torre d'Oro'
Il Gruppo Alpini di Novi, intitolato alla memoria della Medaglia d'Oro al valor militare Aldo Zanotta, vivrà un altro momento importante domenica quando al Museo dei Campionissimi, alle 10.30, riceverà il prestigioso premio 'Torre d'Oro'. Interverranno il Commissario Paolo Ponta; Corrado Vittone, consigliere nazionale dell'Associazione Alpini; Mario Venezia, Vicepresidente della sezione

Alpini di Alessandria (della quale il Gruppo Alpini di Novi fa parte); Roberto Benso, Presidente onorario del Centro Studi 'In Novitate', che annualmente indice il premio 'Torre d'Oro', e ufficiale in congedo degli Alpini; Renzo Piccinini e Fabrizio Scarsi, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della stessa associazione. Coordinerà gli interventi Maria Angela Soatto. È questa la 37ª edizione del Premio 'Torre d'Oro' istituito nel 1985 dal Centro Studi 'In Novitate'. Il riconoscimento si avvale del patrocinio di Regione, Provincia, Comune, e della collaborazione di Soldani, orafi d'arte, per premiare i novesi, persone fisiche o giuridiche, che si sono particolarmente distinti e si distinguono nelle arti, nella letteratura, nelle scienze, nello sport, nel mondo del volontariato e contribuiscono al progresso sociale, culturale ed economico della città.
Il Centro Studi In Novitate
"In un momento come questo – afferma Renzo Piccinini, Presidente del Centro Studi 'In Novitate' – fra la pandemia del Coronaivirus e la guerra fra Russia e Ucraina è crescente il bisogno di certezze. Certezze che ritroviamo in chi, senza scopo di lucro, si mette a disposizione, interviene e porta aiuto nelle varie situazioni d'emergenza. Nella realtà novese il Direttivo del Centro Studi ha guardato alle varie Associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio, e pur ritenendole tutte meritevoli di un sentito ringraziamento, ha deciso di assegnare – all'unanimità – il Premio 'Torre d'Oro 2022' all'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Novi. È un omaggio che celebra anche i 150 anni della fondazione della associazione [del Corpo degli Alpini *Ndc*]*». Nel corso della manifestazione si terrà la proiezione, curata da Italo Semino, dei momenti più significativi della storia del Gruppo Alpini di Novi. La proiezione riguarda gli interventi che dall'anno di fondazione, avvenuta nel 1934, hanno visto il Gruppo protagonista nel portare aiuto nei diversi casi di calamità naturale che hanno colpito il Novese e non solo, impegnato nelle varie iniziative umanitarie verso il prossimo, e infine nei diversi incontri culturali, fino alla recente raccolta e invio di beni di conforto e di genere sanitario destinati alla popolazione dell'Ucraina". (m.p.)».*

Anche I*l Popolo di Novi Ligure* del 6 ottobre 2022 dette risalto alla premiazione con un articolo di Vittorio Daghino:
«Consegnata domenica scorsa da "In Novitate"
alla storica associazione molto attiva in città
"Torre d'Oro" al Gruppo Alpini
NOVI LIGURE - Presso il "Museo dei Campionissimi", domenica 2 ottobre, si è svolta la cerimonia di consegna del prestigioso premio "Torre d'Oro", giunto alla sua 37^ edizione. A riceverlo quest'anno è stato il Gruppo novese "M.O.V.M. - Tenente Aldo Zanotta" dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini).
Erano presenti Paolo Ponta, commissario straordinario della città di Novi Ligure, Corrado Vittone, consigliere nazionale dell'ANA, Mario Venezia vicepresidente Sezione A.N.A. Alessandria, Roberto Benso, presidente onorario del Centro Studi "In Novitate" e ufficiale in congedo degli Alpini, Fabrizio Scarsi, vicepresidente del Centro Studi "In Novitate" e ufficiale in congedo degli Alpini e Renzo Piccinini, presidente del Centro Studi "In Novitate". Ha coordinato gli interventi Maria Angela Soatto.
"Stiamo affrontando un momento storico, difficile e complesso – ha osservato Renzo Piccinini – sospeso tra la pandemia, gli eventi climatici estremi, la guerra in Ucraina e alcuni barlumi di speranza. È crescente il bisogno di certezze. Certezze che ritroviamo nelle varie espressioni dell'arte e nella cultura dei classici, nonché nel senso profondo di chi, senza scopo di lucro, si mette a disposizione, interviene e porta aiuto nelle varie situazioni d'emergenza. Perciò, abbiamo deciso all'unanimità di assegnare il nostro prestigioso premio al Gruppo Alpini novese"che vanta una lunga e bella storia improntata alla solidarietà ed è un modello di riferimento per il prossimo e una garanzia per il futuro". Purtroppo la festosa giornata è stata rattristata dalla notizia della scomparsa, all'età di 84 anni, di Paolo Bettinzoli, iscritto al Gruppo sin dal lontano 1960 e del quale era stato uno dei soci più attivi e rappresentativi. Vittorio Daghino».

Panorama di Novi del 7 ottobre 2022, Anno 58, N. 35 Maurizio Iappini così scrive:
«LA CERIMONIA La consegna avvenuta al Museo dei Campionissimi
La 'Torre d'Oro' all'Associazione Alpini per il suo ammirevole spirito di servizio
Se Milano ha il suo 'Ambrogino d'Oro' (riconoscimento che premia un cittadino meneghino il giorno di Sant'Ambrogio per il suo impegno pubblico in ogni settore), Novi nel suo piccolo può vantarsi di avere la sua Torre d'Oro riconoscimento che il centro studi In Novitate assegna annualmente a persone, enti o associazioni che abbiano saputo nel corso del tempo distinguersi all'interno della

comunità. Quest'anno la scelta è ricaduta sulla sezione Novese dell'Associazione Nazionale Alpini che, come indica la menzione, dall'anno della sua fondazione (era il 1934) si è saputa distinguere per l'ammirevole spirito di servizio dimostrato in molteplici circostanze, per lo spirito di solidarietà dimostrato in diverse occasioni e per la collaborazione con altre associazioni del territorio.
La cerimonia si è tenuta domenica scorsa ed era alla sua trentasettesima edizione. Fra i presenti, quasi tutti hanno sottolineato la funzione e lo spirito che anima un'associazione in cui i soci sono legati da un cappello. Quello degli Alpini, quello indossato per qualche tempo durante il servizio di leva o per una vita professionale ma che non si toglie mai idealmente dalla testa. Perché – come indica uno dei motti più celebri – 'L'alpino è per sempre'.
Perché essere alpini ha quasi sempre significato valorizzare quei principi e quei valori che il centro studi 'In Novitate' ha colto nella motivazione del premio conferito agli Alpini di Novi. Un mettersi a disposizione della collettività con entusiasmo e dedizione, senza tornaconti se non quello del buon funzionamento della società civile. Le penne nere novesi l'hanno sempre dimostrato fin dalla nascita e non hanno mai smesso di essere Alpini. Molti di loro sono membri della Protezione civile, altri supportano altre associazioni sportive e non in occasione di eventi di massa altri ancora non esitano a fornire il loro apporto in occasione di 'chiamate' ordinarie e straordinarie di ogni genere. Le loro penne nere sono inconfondibili e riconoscibilissime, una funzione di identificazione che per il territorio è simbiosi perché fino a quando la leva militare è stata obbligatoria non c'era nucleo familiare della zona che non potesse avere in casa un alpino. Negli interventi della cerimonia di domenica scorsa il presidente di 'In Novitate' Renzo Piccinini ha sottolineato proprio lo spirito di appartenenza e di solidarietà del gruppo Novese mentre il Vicepresidente Fabrizio Scarsi ha posto l'accento, lui che ufficiale alpino lo è stato davvero sullo spirito di dedizione del corpo, sull'essere in prima linea non solo in guerra ma anche nelle calamità quando serve lavoro e non parole quando – è il suo caso durante l'alluvione del 1994 – ci si deve sporcare le mani di fango e al tempo stesso dispensare un sorriso a chi ha bisogno, perché – ha ricordato ancora Scarsi – lo spirito alpino è fare del bene al prossimo ma in gruppo, divertendosi o comunque con il sorriso. Durante il suo intervento Scarsi ha ricordato i suoi scarponi da montagna con le suole Vibram: gli fecero venire le vesciche ai piedi ma furono una metafora della vita delle persone perché l'esistenza non è mai una passeggiata ma necessita di fatica e asperità metaforiche e non per essere vissuta fino in fondo. Accanto agli interventi di Mario Venezia, membro del Gruppo Alpini [Sezione *Ndc*] *di Alessandria, che ha raccontato la storia del gruppo novese, e del Commissario Paolo Ponta, che ha elogiato l'ANA novese e 'In Novitate' per il suo riconoscimento, sentite le parole del Vicepresidente nazionale* [Consigliere nazionale *Ndc*] *dell'Associazione Nazionale Alpini, Corrado Vittone.».*

In occasione dei festeggiamenti per il 150° di fondazione del Corpo degli Alpini, le penne nere novesi a Napoli, da *Panorama di Novi* del 21 ottobre 2022, Anno 58, N. 37 a firma di Maurizio Priano:
«15 OTTOBRE 1872 La grande festa per l'anniversario
Anche il Gruppo Novese sfila a Napoli per la Fondazione del Corpo degli Alpini
Si chiamano Italo Bruno, Mario Brullo, Piercarlo Fagliano, Edoardo Persivale, Franco Corti, Antonio Donà, Fabrizio Silvano come alpini, Enzo Lugano, Giancarlo Ponassi, Giuseppe Rossi, Raffaele Tiseo come aggregati, coloro che hanno partecipato alla manifestazione svoltasi a Napoli per ricordare la fondazione del corpo degli alpini avvenuta centocinquant'anni fa. Fu infatti a Napoli che venne firmato dal re Vittorio Emanuele II, il 15 ottobre del 1872, che portò a conclusione il progetto del capitano Giuseppe Perrucchetti, il decreto con il quale veniva istituito il Corpo degli Alpini. Lo scopo: preparare le truppe destinate dalla difesa dei confini montani. C'era infatti il problema della difesa dei nuovi confini terrestri dopo l'infelice terza guerra di indipendenza del 1866 contro l'Austria. A Napoli si è ricordato il 150° anniversario della fondazione e per questo appuntamento erano presenti le maggiori autorità civili e militari. Fra le prime il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, fra le seconde il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero, l'Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino. Presenti anche il decano degli Alpini in servizio, Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa Giuseppe Cavo Dragone ha espresso la sua soddisfazione per essere presente alla manifestazione e concluso il suo intervento ringraziando, "a nome dell'Esercito, tutti gli Alpini d'Italia che, in questi centocinquant'anni hanno servito la Patria, in uniforme e nei ranghi dell'Associazione Nazionale Alpini". Sebastiano Favero ha ricordato

l'importanza della ricorrenza che, ha detto, "segna una tappa importante nella nostra storia: la storia scritta da quanti, servendo la Patria in armi nelle Truppe Alpine o in congedo nelle file dell'Associazione, sono da sempre esempio concreto di impegno a favore della comunità e al tempo stesso testimonianza di valori solidi ed immutati, fatti di spirito di servizio, solidarietà, rispetto per le istituzioni e amore per la pace". Sebastiano Favero ha ricordato l'importanza dell'attuazione dei campi scuola per giovani tra i 16 e i 25 anni di età, nel corso dell'ultimo anno frequentati da moltissimi ragazzi e ragazze e come in questa azione l'Associazione Nazionale Alpini creda moltissimo. Abbiamo voluto sentire Edoardo Persivale, recentemente premiato per i cinquant'anni di iscrizione agli Alpini e che fa parte del Gruppo di Novi, Edoardo Persivale spiega: "Un servizio militare, quello propugnato dall'Associazione Alpini, chiaramente solo per pochi mesi, circa due o tre". Ma poi si dimostra scettico sulla sua istituzione: "Non credo che sia una idea attuabile in quanto, dopo quasi vent'anni da quando è terminata l'obbligatorietà del servizio di leva, in generale le caserme sono state abbandonate. Bisognerebbe ristrutturarle, recuperarle, cosa che si presenta di difficile attuazione dato che le disponibilità economiche dello Stato italiano non sono cospicue". Sui campi scuola Edoardo Persivale afferma: "I campi scuola dell'associazione alpini durano alcune settimane, nel corso delle quali i giovani imparano l'esistenza di regole alle quali ci si deve attenere e vengono a contatto con i valori propri degli alpini. Sarebbe però importante che i ragazzi e le ragazze, comprendendo quindi entrambi i sessi, possano essere successivamente impiegati in servizi di pubblica utilità". Persivale conclude affermando il suo orgoglio di essere Alpino: "Ci tenevo moltissimo a essere presente a questa manifestazione per ricordare i centocinquant'anni di fondazione del Corpo degli Alpini e ho fatto di tutto per essere presente. E come me anche altri hanno fatto dei sacrifici per essere a Napoli sabato 15 ottobre, per testimoniare il valore e l'importanza, ancora oggi, di essere Alpini".
E come il gruppo di Novi, erano a Napoli rappresentanti di moltissime sezioni italiane, provenienti anche da zone molto lontane.».

Per finire un accenno alla partecipazione del Gruppo delle penne nere novesi alla *Giornata della Colletta Alimentare,* da *Panorama di Novi* del 25 novembre 2022:
«[...] Sono molte le associazioni che si sono prestate con i loro volontari e iscritti per raccogliere le offerte dei donatori. In primo luogo la Caritas, la San Vincenzo, le comunità parrocchiali, gli alpini, la Croce Rossa, il Rotary club, il Lions club e tante altre che sarebbe veramente lungo elencare e si correrebbe il rischio di ometterne qualcuna [...]».

25 novembre 2022: Giornata della Colletta Alimentare 2022